

Palermo, 24 Dicembre 1894.

Illustrissimo sig.^{to} Commendatore.

Mancando le occasioni, quelle delle feste mi riescono ottremodo gradite per ricordarmi alla S. V., e per rinnovarle le manifestazioni di quei sentimenti di rispetto, gratitudine ed affezione che da tanti anni a Lei mi legano. Voglia pertanto gradire, tanto per parte mia che di tutta la mia famiglia, i più sentiti augurii di salute e prosperità, che, del resto, a suo vantaggio facciamo incessantemente.

E' molto probabile che, per affare mio privato, nell'entrante gennaio, io mi debba recare a Firenze; e perciò mi propongo sin da ora fermarmi un giorno a Roma per farle una visita, ed avere il sommo piacere di passare un'oretta in sua compagnia.

Accolga, coi miei, anche gli omaggi ed ossequii di tutti di mia famiglia, e mi tenga sempre nella sua preziosa benevolenza.

Di V. S. Ill.^{mo}
ubol.^{mo} = obbl.^{mo} = dev.^{mo} = servitor

G. de Lisa